

## **Ritorna ancora a Gaza, Signore!**

*«Il terrore piomberà su di voi come un turbine» (Proverbi 1,27)*

Signore nostro Dio, a Natale, un anno fa, un disastro si è abbattuto su di noi come una tempesta. Sotto i bombardamenti eravamo affamati e assetati. I nostri bambini piangevano. Non trovavamo pane per loro nè acqua per placare la loro sete.

Tutti: *«Perché, Signore, stai lontano, ti nascondi nel tempo dell'angoscia?»* (Salmo 10,1)

Le finestre e le porte delle nostre case sono state distrutte dalle detonazioni delle bombe e noi deperivamo nel freddo di dicembre e dell'inverno che avanzava. I nostri corpi raggelati dalla paura, dalla sete e dalla fame, non potevano consolare i piccoli che si rannicchiavano su di noi.

Tutti: *«Perché, Signore, stai lontano, ti nascondi nel tempo dell'angoscia?»*

*«Quello sarà un giorno di tribolazione e d'angoscia, giorno di calamità e di miseria (Sofonia 1,5)*

Morivano gli innocenti, soprattutto i bambini, le donne e i vecchi. Chi resisteva viveva all'addiaccio, per le strade e nei cimiteri, sotto le bombe, piangendo e urlando, mendicando pietà, consolazione e protezione.

Tutti: *«Voglio dar libero sfogo al mio lamento, voglio parlar nell'amarezza dell'anima mia.»* (Giobbe 10,1)

Ma il mondo restava indifferente alla nostra pena, muto e lontano da noi. I carri armati e le bombe ci massacravano e noi ci sentivamo profondamente umiliati.

Tutti: *«Voglio dar libero sfogo al mio lamento, voglio parlar nell'amarezza dell'anima mia.»*

*«Gioite nella speranza, siate pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Romani 12,12)*

E' trascorso un anno e ancora soffriamo per la fame, la sete, gli stenti, l'assedio, l'umiliazione e la paura. Tra la schiavitù e la morte non c'è davvero scelta. E se la morte si imporrà a noi, i nostri cuori ritroveranno il coraggio necessario per affrontare la morte.

Tutti: **Signore della Pace, fa piovere la pace su di noi!**

Signore, fa che impariamo a sentire il grido delle vittime di tutti i conflitti come oggi sentiamo quello delle voci che si levano da Gaza. Perdona la nostra sordità, apri le orecchie e i cuori all'angoscia del nostro prossimo.

Tutti: **Signore della Pace, fa piovere la pace su di noi!**

*E anche noi, con la consolazione che riceviamo da Dio, fa che possiamo consolare chi si trova in qualsiasi genere di afflizione!»* (2 Cor 1,4)

Signore Gesù, quando sei passato da Gaza, fuggendo la minaccia di Erode, noi ti abbiamo protetto. Ti abbiamo nutrito. Abbiamo riscaldato il tuo corpo indebolito. Ti supplichiamo: ritorna ancora a Gaza! Non dimenticare il tuo popolo di più di tremila cristiani e un milione e mezzo di musulmani. Signore della Pace, dona la pace alla nostra terra. Siamo assetati di giustizia: Vieni Signore Gesù.

*Preghiera di Padre Manuel Musallam, 5 novembre 2009*